

**COMUNICATO STAMPA**

**Caccia, Spreafico (PD): sì all'attività venatoria, ma nel rispetto delle regole**

“Non abbiamo condiviso il comportamento strumentale che in aula è stato adottato da chi si oppone pregiudizialmente alla caccia che invece noi consideriamo perfettamente compatibile con l'ambiente quando è ben gestita e praticata come fanno i cacciatori delle nostre due province ai quali viene riconosciuto anche il contributo che spesso danno per la sistemazione di sentieri, pascoli, boschi e altri ambienti”. Il consigliere del PD Carlo Spreafico ha spiegato così il suo voto di astensione.

La caccia in deroga se diventa oggetto di provvedimenti legislativi annualmente ripetuti rischia, secondo il Pd, di assumere il connotato di regime ordinario anche a causa della mancanza di un riferimento preciso concordato tra governo italiano ed U.E. in materia di popolazione faunistica interessata.

Questo fatto espone peraltro l'istituzione regionale a sanzioni comunitarie come lo stesso Formigoni ha dovuto spiegare alla sua Giunta il 22/12/2008 con apposita comunicazione.

“La maggioranza anziché continuare a procedere con strumentali iniziative legislative che hanno solo scopi elettorali deve convincere il governo ad assumersi la propria responsabilità in sede comunitaria per togliere il settore e gli appassionati dall'attuale clima di incertezza che grava sull'apertura di ogni stagione venatoria - ha detto Carlo Spreafico - Il voto di oggi con 26 consiglieri di maggioranza su 62 che hanno votato sì alla legge conferma che la maggioranza si è liquefatta mostrando le grandi divisioni che ha all'interno. Solo l'abbandono dell'aula da parte di quasi tutta l'opposizione ha consentito l'approvazione del provvedimento”.

Milano 10 settembre 2009